

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

con sede in BRISIGHELLA

Via Saffi, 2 – FOGNANO (RA)

REP. N. 273

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA, RIOLO TERME E SOLAROLO, E L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (ART. 7, COMMA 3, L.R. 21/2012 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, E COMMA 28 DELL'ART. 14 DEL D.L. 78/2010).

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Dieci (10) del mese di Aprile, nella Sede del Comune di Faenza;

TRA

* IL COMUNE DI BRISIGHELLA, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Missiroli Davide**, nato a Faenza il 20/5/1978 - (C.F. Ente 00202300398), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Brisighella, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* IL COMUNE DI CASOLA VALSENIO, Rappresentato dal Sindaco



IL SINDACO
Isappi Nicola

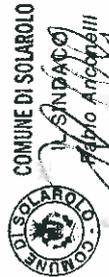


IL SINDACO
Dott. *Missiroli Davide*

1



IL PRESIDENTE
(Dott. *Gianni Pizzetti*)



IL SINDACO
Dott. *Antonio Anconelli*



IL SINDACO
Dott. *Antonio Anconelli*



IL SINDACO
Dott. *Antonio Anconelli*

pro tempore Sig. **Iseppi Nicola**, nato a Faenza il 12/8/1977 - (C.F. Ente 81002910396), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Casola Valsenio, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Bambi Daniele**, nato a Faenza il 25/8/1969 - (C.F. Ente 00242920395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Castel Bolognese, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI FAENZA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 00357850395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Faenza, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI RIOLO TERME**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Alfonso Nicolardi**, nato a Faenza il 27/02/1972 - (C.F. Ente 00226010395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Riolo Terme, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/3/2014, dichiarata immediatamente



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Coll. Guido Missiroli



IL SINDACO
Daniela Bambi

IL SINDACO
Alfonso Nicolardi



IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



IL SINDACO
Giovanni Malpezzi



IL PRESIDENTE
(Dott. Guido Missiroli)

eseguibile;

* **IL COMUNE DI SOLAROLO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Anconelli Fabio**, nato a Faenza il 30/06/1964 - (C.F. Ente 00218770394, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Solarolo, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**, Rappresentata dal Presidente pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 90028320399), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione della Romagna Faentina, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 12 del 31/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO

❖ **Che**, per effetto del riordino territoriale di cui alla L.R. 10/2008 attuato con il D.P.G.R.E.R. n. 55 del 27/2/2009, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno approvato e successivamente sottoscritto in data 4/6/2009 l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, forma associativa destinata a subentrare a titolo universale alla estinguenda Comunità Montana dell'Appennino Faentino con effetto dalla data di insediamento del Consiglio dell'Unione stessa;

❖ **Che** il Consiglio dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola



IL SINDACO
Seppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Misiroli

3



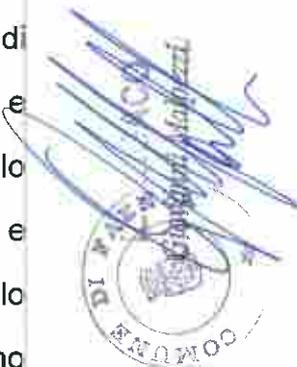
IL SINDACO
Dot. Fabio Anconelli



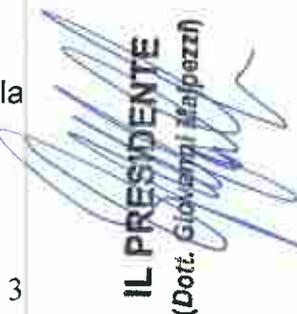
IL SINDACO
Alfonsi Alfonsi



IL SINDACO
Fabio Anconelli



IL SINDACO
Alfonsi Alfonsi



IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Malpezzi)

Valsenio e Riolo Terme si è insediato in data 1/9/2009 e che pertanto da tale data l'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è subentrata a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alle estinta Comunità Montana dell'Appennino Faentino;

- ❖ **Che** il subentro a titolo universale ha comportato anche il subentro dal 1/9/2009 dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme nella titolarità di tutte le convenzioni fino a tale data intestati alla estinta Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni;
- ❖ **Che** i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, hanno dato attuazione al processo di decentramento amministrativo di cui al D.Lgs. n. 112/1998 e alla L.R. n. 3/1999, nonché all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi già gestiti, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e L.R. 3/99, attraverso la delega all'Unione di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, ridenominata Unione della Romagna Faentina dal 1/1/2012;
- ❖ **Che** in data 30/11/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo inerente l'allargamento, con effetto dal 1/1/2012, dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, con la sua ridenominazione in UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, la quale resta titolare senza soluzione di continuità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e di tutte le funzioni amministrative conferite da Stato, Regione, Province e Comuni, intestati all'Unione dei Comuni di



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Marozza



IL SINDACO
Dott. Paolo Erbini

IL SINDACO
Fabio Riccardi

IL SINDACO
Fabio Riccardi

IL SINDACO
Giovanni Marozza



IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Marozza

Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, in quanto l'allargamento non comporta variazione del soggetto giuridico ma trattasi esclusivamente di variazione anagrafica. Pertanto, ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'Unione allargata (continuità amministrativa), l'Unione della Romagna Faentina opera in perfetta continuità giuridica, amministrativa e funzionale rispetto agli atti adottati dall'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;

- ❖ **Che** con convenzione Rep. N. 16 del 8/10/2009, i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno delegato all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme la gestione associata dei servizi informatici;
- ❖ **Che** con convenzione Rep. N. 261 del 20/2/2014, sostitutiva della precedente convenzione Rep. Bis. N. 4958 del 20/12/2012, i Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, in attesa del conferimento dei servizi in Unione, hanno stabilito, unitamente ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, di svolgere in modo coordinato la gestione dei servizi informatici per tutti gli enti aderenti all'Unione della Romagna Faentina e per l'Unione stessa;
- ❖ Che i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, tutti aderenti all'Unione della Romagna Faentina, fanno parte dell'ambito ottimale ai sensi della L.R. 21/2012 e lo esauriscono;
- ❖ Che le disposizioni dell'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come



IL SINDACO
seppi Nicola



IL SINDACO

Dot. Davide Missiroli

5



IL SINDACO

Dot. Daniele...

M...

IL SINDACO

Fabio Anobile



...



IL PRESIDENTE

(Dot. Giovanni Malpezzi)

successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;

- ❖ Che l'art.7, co. 3, della L.R. 21/2012, prevede l'esercizio associato tra tutti i Comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione, dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione come definiti dall'art.14, co. 28, del D. L.78/2010, convertito con la L.122/2010;
- ❖ Che gli obblighi di gestione associata decorrono, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/2012, dal 31 marzo 2014, salvo quanto previsto dall'art. 30 della medesima legge regionale;
- ❖ Che tutti i Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, la funzione in oggetto con decorrenza dal 31 marzo 2014, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, co. 4, della L.R. 21/2012 e dell'art. 1 della L.R. 23/2013;
- ❖ Che ai sensi dell'art. 7 dello statuto dell'Unione, il conferimento delle funzioni all'Unione deve essere integrale e deve essere determinato con l'approvazione di conformi deliberazioni da parte di tutti i Consigli Comunali dei Comuni aderenti e con l'adozione di una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione con la quale si recepiscono le competenze conferite;



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davido Missiroli

IL SINDACO
(Dot. Missiroli)



IL SINDACO

IL SINDACO
(Dot. Missiroli)



IL SINDACO
(Dot. Missiroli)



IL SINDACO
(Dot. Missiroli)



IL SINDACO
(Dot. Missiroli)

IL SINDACO
(Dot. Missiroli)

- ❖ Che con le deliberazioni di cui al punto precedente, devono essere approvate, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, le relative convenzioni, per il conferimento delle funzioni all'Unione, avente durata non inferiore a cinque (5) anni;
- ❖ Che i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina e successivamente l'Unione stessa, hanno approvato il conferimento all'Unione della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione, al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Oggetto della presente convenzione è la gestione associata, mediante conferimento all'Unione della Romagna Faentina, dei **sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione** secondo quanto previsto nella Legge Regionale 11/2004 ed in ottemperanza con quanto indicato dalla Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna", tramite la costituzione del Sistema Informatico Associato (di seguito SIA). La presente convenzione sostituisce la precedente Convenzione Rep. n. 16 del 8/10/2009, avente scadenza a tempo indeterminato, limitatamente ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo



IL SINDACO
Isoppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli 7



IL SINDACO

(Dott. Davide Brighella)



IL SINDACO

(Dott. Davide Brighella)



IL SINDACO

(Dott. Davide Brighella)



IL PRESIDENTE

(Dott. Davide Brighella)

Terme, nonché la Convenzione Rep. N. 261 del 20/2/2014 inerente la gestione associata estesa anche ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.

2. Il Sistema Informatico Associato (SIA) è costituito al fine di gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate, conformemente con il Modello di Amministrazione Digitale della Community Network Emilia-Romagna, garantendo all'Unione di esercitare il proprio ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale (o sistema a rete).

3. I successivi articoli descrivono le attività conferite in base alla presente convenzione, che potranno essere ulteriormente dettagliate nel funzionigramma degli enti nel rispetto del principio di integralità.

ART. 2

IL SIA

1. Sono attività in capo al SIA:

- a) ideare, progettare, realizzare ed implementare specifici progetti ICT, siano essi di architettura o applicativi, locali o in coordinamento con il sistema regionale;
- b) assicurare il corretto funzionamento del sistema informativo-informatico complessivo dell'Unione;



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli



IL SINDACO
Dot. Dario Geronzi

IL SINDACO
Alfieri



IL SINDACO
Comune di Solarolo

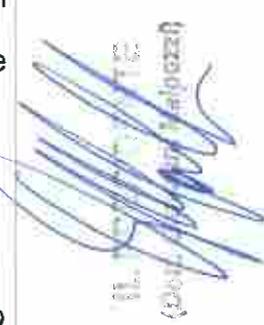


IL SINDACO
Comune di Faenza



IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Malpezzi)

- c) gestire la cooperazione e l'integrazione fra tutte le componenti del sistema informativo-informatico dell'Unione con il sistema informativo integrato regionale;
- d) indirizzare e supportare il dispiegamento delle soluzioni e dei servizi presso i Comuni dell'Unione, garantendo la reale fruibilità ed accessibilità dei sistemi, nonché l'adeguata formazione agli utenti;
- e) sviluppare e coordinare processi di unificazione degli applicativi di back office a livello di Unione secondo gli standard della Community Network Emilia-Romagna, per una progressiva dismissione dei singoli applicativi comunali;
- f) implementare, rendere fruibili e, ove direttamente interessato, mantenere aggiornate, le banche dati indipendenti ed autonome dell'Ente, oggetto di fruizione, comunicazione o scambio nell'esercizio di pubbliche funzioni, facilitandone del punto di vista tecnico la interconnessione, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali;
- g) gestire ed implementare iniziative e progetti di sviluppo per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili, valorizzando le reti esistenti della PA e indirizzando l'utilizzo delle tecnologie emergenti;
- h) coordinare le azioni tecnico-informatiche da mettere in atto presso i Comuni e l'Unione al fine di garantire il rispetto delle indicazioni normative relative alla sicurezza dei dati e delle applicazioni e gestire le relative procedure (di configurazione, monitoraggio...);



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

- i) rendere disponibili le informazioni relative all'effettivo dispiegamento ed esercizio dei servizi a fini di monitoraggio;
- j) supportare l'esecuzione delle procedure atte ad ottenere le autorizzazioni degli enti proprietari delle strade per la realizzazione dei sotto servizi a rete in sede stradale o nelle sue pertinenze, e proponendone le modalità più efficaci di gestione, fermo restando la responsabilità del rilascio delle autorizzazioni in capo ai singoli Comuni;
- k) gestire il CED sovracomunale, coerentemente con quanto previsto dalle norme, direttive e linee guida emanate alivello nazionale, con riferimento a quanto indicato al successivo art. 3;
- l) espletare procedure uniche per l'acquisizione di forniture e servizi professionali per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informatici oggetto della convenzione, sfruttando le opportunità offerte dal Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA) e le convenzioni Consip ed IntercentER laddove disponibili, ovvero operando nel rispetto delle proprie procedure di acquisto;
- m) gestire le attività di configurazione, installazione e conduzione delle reti LAN interne all'Unione e ai Comuni che ne fanno parte;
- n) gestire le funzioni di assistenza tecnica ed operativa sulle postazioni client dell'Unione e dei propri Comuni;
- o) effettuare la gestione applicativa dei sistemi di competenza, siano essi implementati in locale o in outsourcing;



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli 10



IL SINDACO
(Dott. Daniele Farni)



Alfio Carrai



IL SINDACO
Fabrizio Angonini



IL SINDACO
Giuseppe Molozzi

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

p) fornire indirizzi per la realizzazione di programmi formativi rivolti al personale dell'Unione e dei Comuni di riferimento sui temi oggetto della presente convenzione;

2. L'Unione identifica il responsabile del SIA al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) coordinare le attività elencate al precedente comma 1;
- b) svolgere direttamente le specifiche attività di coordinamento ed ideazione progettuale, effettuare le scelte tecniche necessarie a garantire il corretto funzionamento dei sistemi e la corretta erogazione dei servizi, elaborare e proporre alla Giunta dell'Unione i piani strategici da approvare, avvalendosi del personale tecnico assegnato al SIA;
- c) amministrare il budget di spesa corrente disponibile;
- d) amministrare il budget investimenti programmati;
- e) rappresentare il punto di riferimento unico per l'Unione in ambito Community Network Emilia-Romagna.

3. Tutte le attività di cui al comma 1, ad esclusione di quelle relative alla governance, al coordinamento, nonché all'ideazione progettuale a garanzia della coerenza complessiva delle azioni, possono essere affidate in outsourcing.

4. Per tutte le attività di supporto concernenti la stipulazione dei contratti, le procedure di affidamento, le attività legali, le attività di gestione economico-finanziaria, le attività di archiviazione degli atti e per tutte le attività gestionali non direttamente gestibili dal SIA, il personale del SIA si avvale della struttura organizzativa dell'Unione o



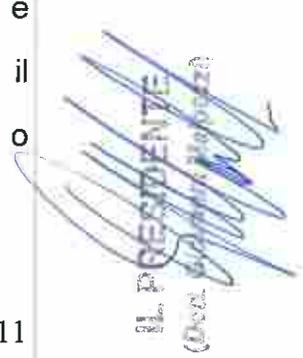
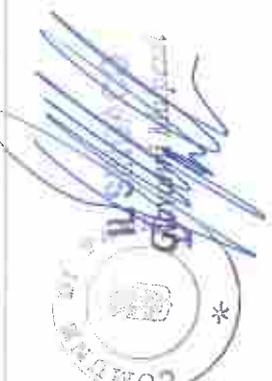
IL SINDACO
Isseppl Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli 11



IL SINDACO
Dot. Davide...



di altro ente in caso di gestioni associate definite da apposite specifiche convenzioni.

ART. 3

GESTIONE DEL CED SOVRACOMUNALE

1. Il CED sovracomunale è una struttura fisica progettata ed allestita per ospitare e gestire un numero elevato di apparecchiature ed infrastrutture informatiche ed i dati ivi contenuti, nella quale i singoli Comuni hanno espressamente manifestato la volontà di far convergere i propri dati e le proprie applicazioni allo scopo di garantirne la sicurezza fisica e gestionale;
2. Il CED sovracomunale, laddove strategico ed economicamente vantaggioso, ma comunque in ottemperanza con quanto previsto da norme, direttive e linee guida emanate a livello nazionale, per semplificarne la gestione operativa, aumentarne l'efficienza, la flessibilità e la sicurezza, può essere implementato in outsourcing presso Data Center in grado di corrispondere a tali esigenze, avendo attenzione a quanto disposto nella convenzione CN-ER e considerando in via prioritaria il consolidamento dei sistemi presso il Data Center regionale.

ART. 4

GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

1. A livello organizzativo la gestione del SIT viene affidata ai Servizi competenti in materia di pianificazione urbanistica, oggetto di conferimento all'Unione da parte dei Comuni.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli 12



IL SINDACO
Dott. Daniela Barbieri

IL SINDACO
Attilio...



IL SINDACO
Fabio...



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

2. Le azioni da prevedersi riguardo al SIT sovracomunale dovranno avere come obiettivi principali:

- a) il consolidamento del patrimonio informativo territoriale;
- b) l'incremento dell'utilizzo delle informazioni territoriali a livello di Unione;
- c) Il rafforzamento del ruolo dell'Unione come interlocutore unico in materia di informazione territoriale.

3. Un primo e non esaustivo elenco di attività da prevedersi è il seguente:

- a) utilizzo ed aggiornamento del Database Topografico Regionale relativamente ai livelli di competenza comunale;
- b) elaborazione e georeferenziazione di banche dati per arricchire il patrimonio informativo territoriale;
- c) gestione dell'attuazione di progetti regionali o nazionali in materia di informazioni territoriali
- d) catalogazione e documentazione del patrimonio informativo condiviso;
- e) pubblicazione di strumenti urbanistici;
- f) raccolta ed organizzazione di dati, informazioni, notizie relative al catasto regionale delle infrastrutture di rete, nonché alla disponibilità di siti funzionali all'evoluzione delle reti a banda larga ed ultra larga.

ART. 5

TRASVERSALITA' DEL SIA



IL SINDACO
Ireppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli 3



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli

M. P.



IL SINDACO
Fazio Pizzocelli

G. P.



IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Malvezzi)

1. Le attività svolte dal SIA si configurano come trasversali rispetto ai diversi e specifici ambiti verticali di intervento che fanno capo all'Unione; conseguentemente gli strumenti informatici necessari per lo svolgimento delle diverse funzioni verticali e la responsabilità della loro corretta implementazione sono in capo al SIA, mentre rimane in capo alla singola funzione la responsabilità dei contenuti e delle funzionalità tematiche.

2. Le modalità con cui i vari settori dell'Unione si avvalgono dei servizi del SIA debbono essere indicate anche nelle singole convenzioni di filiera.

ART. 6

TUTELA DEI DATI E SICUREZZA

1. Fermi restando i requisiti tecnici e di sicurezza necessari da parte dell'Unione per lo svolgimento delle funzioni, con la sottoscrizione della presente Convenzione, gli Enti condividono la titolarità dei dati attinenti le funzioni e i servizi conferiti. I Comuni individuano l'Unione quale responsabile esterno al trattamento dei dati effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi per quanto necessario alla corretta esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione.

2. Il Presidente dell'Unione, in relazione alle banche dati di competenza del servizio oggetto della presente convenzione, procede alla nomina del Responsabile del trattamento precisando indirizzi, compiti e funzioni.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroll

14



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroll

[Handwritten signature]



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpazzi)

3. I soggetti che a qualunque titolo operano nell'ambito del servizio unificato anche ubicati presso i poli comunali devono essere nominati incaricati del trattamento da parte del Responsabile del trattamento.

4. L'Unione si obbliga al trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per i soli fini istituzionali dedotti nella convenzione e limitatamente al periodo della sua durata, esclusa ogni altra finalità, impegnandosi alla distruzione delle banche dati non più utili per le finalità proprie.

5. L'Unione si impegna ad attuare le misure di sicurezza e si obbliga ad allertare il titolare e i responsabili del trattamento, anche dei Comuni, in caso di situazioni anomale o di emergenze. Il Responsabile del SIA consente l'accesso di ciascun Comune titolare o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità del trattamento e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

6. L'accesso ai dati di ogni singolo Comune ubicati presso l'Unione, anche ai sensi del D.Lgs. 196/2003, è disciplinato dai Comuni medesimi i quali indicheranno, con apposito atto, gli incaricati autorizzati al trattamento (consultazione e/o modifica e/o trasmissione a terzi dei dati stessi) dandone opportuna comunicazione al SIA per i provvedimenti tecnici di competenza.

7. L'accesso ai dati ubicati presso l'Unione da parte di soggetti terzi (es. Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) è consentito se previsto da un disposizione di legge previa richiesta da parte dei soggetti terzi e



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli

IL SINDACO
Afonso Nicciardi

IL SINDACO
COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
F.lli G. Locatelli

IL SINDACO
COMUNE DI CASOLA VALSENIO
IL SINDACO
COMUNE DI CASOLA VALSENIO

IL PRESIDENTE
Dot. Giovanni M. M. M.

conseguente autorizzazione da parte del Comune titolare del trattamento.

ART. 7

MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con la decorrenza stabilita dall'art. 13, fatto salvo quanto previsto dall'art. 17.
2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 17, l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.
3. Per il corretto svolgimento delle attività i Comuni si impegnano a:
 - garantire l'accesso dei tecnici dell'Unione ai locali delle sedi comunali e di eventuali sedi distaccate ogniqualvolta risulti necessario per il corretto espletamento del servizio;
 - provvedere al salvataggio giornaliero dei dati residenti sui server locali eventualmente installati presso i Comuni stessi.
4. In relazione alle materie oggetto del presente conferimento gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati, nonché gli atti di natura politica; le principali delibere possono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.
5. Restano in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli 6



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

IL SINDACO
Alfonso...



COMUNE DI SORAROLO
IL SINDACO
Fabio...

IL SINDACO
Giovanni...

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Masozzi)

competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti.

6. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 8 della presente convenzione.

8. L'Unione utilizza risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 9 della presente convenzione.

9. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 11 della presente convenzione.

10. I/II Responsabili/e delle strutture organizzative dell'Unione, che svolgono le funzioni in oggetto, vengono/viene nominati/o secondo modalità conformi alla legge, allo Statuto e al regolamento di organizzazione. Essi/Esso gestiscono/gestisce tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio della funzione conferita, compresi gli uffici decentrati e/o gli sportelli territoriali eventualmente costituiti.

11. In sede processuale la rappresentanza legale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione.

ART. 8

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

17



IL SINDACO

Dott. Daniele Esposito

IL SINDACO

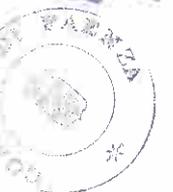
Alfonso



IL SINDACO

Abid

IL SINDACO



IL SINDACO

1. L'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art. 1 e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, co. 5, del D.Lgs. 267/2000.

2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

3. Per il personale trasferito, l'Unione subentra ai Comuni conferenti ai sensi e con le modalità di cui al precedente art. 7, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite ai sensi dell'art. 1.

4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il distacco o il comando, il personale necessario allo svolgimento dei compiti delle funzioni conferite.

5. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite, si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo, anche in altre



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

18



IL SINDACO
Dott. Dario...



IL SINDACO
Dott. Accobelli



IL PRESIDENTE
Dott. G. ...

attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.

6. La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma dell'ufficio unico, articolato nelle strutture organizzative stabilite dalla Giunta dell'Unione, vengono annualmente determinate nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione, che dovrà essere sempre adeguato alla dotazione necessaria per l'espletamento della funzione nella sua interezza. Le variazioni relative al personale distaccato, comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

7. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento sia degli atti organizzativi dei Comuni interessati sia dell'Unione stessa, a cura dei servizi competenti in materia di personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

8. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 7, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO 19
Dott. Guido Missiroli



IL SINDACO
Dot. Luciana Bardi

IL SINDACO
Alto...

IL SINDACO
*COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Franco...*

IL SINDACO
COMUNE DI...

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Marazziti)

dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 9

RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

1. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

2. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei Comuni.

3. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene sulla base della popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati. La Giunta dell'Unione può individuare, in sede di predisposizione annuale dei piani delle spese, un diverso criterio di riparto della spesa fra i Comuni. In relazione agli investimenti si applica in quanto previsto dall'art. 11 della presente convenzione.

4. Gli organi dell'Unione possono intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, all'abbattimento dei costi complessivi e quindi



IL SINDACO
Isseppi Nicola



IL SINDACO

Dot. Davide Missiroli 20



IL SINDACO
Dot. Daniele Biondi

IL SINDACO
Atto



IL SINDACO
Atto

IL SINDACO
Giovanni Felpecci

IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Felpecci)

delle rispettive quote dei Comuni oppure accollarsi l'intero onere, con particolare riferimento al primo triennio di vigenza della convenzione, in modo tale da rendere graduale l'impatto del passaggio ai criteri di riparto.

5. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvato dalla giunta dell'Unione. Tale approvazione costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio generale dell'Unione anche in termini di autorizzazione alla spesa.

6. L'Unione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato:

- l'ipotesi di bilancio preventivo annuale nel termine di due mesi prima della scadenza del termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione nel termine di due mesi prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge di approvazione del rendiconto.

7. Il bilancio del servizio è su base annua alla stregua dei bilanci degli Enti Locali. Il bilancio annuale di previsione del servizio viene esaminato da ciascuna Giunta comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nei rispettivi bilanci comunali le stesse somme di riferimento. In caso negativo la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missicoli 21



IL SINDACO

Dot. Daniele Barozzi

IL SINDACO
Autorevole



COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO



IL SINDACO
Autorevole



IL PRESIDENTE
Dot. ...

8. Ogni qual volta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato. Eventuali differenze di gestione rilevate a consuntivo saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio del secondo anno successivo o utilizzate per specifici progetti.

9. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza con le modalità stabilite dalla Giunta dell'Unione.

ART. 10

SEDE

1. La sede unica del SIA è stabilita presso il Servizio Informatica del Comune di Faenza.

2. Presso ognuno dei Comuni costituenti l'Unione verrà individuato un referente con funzione di interfaccia unica fra il Comune e la gestione sovracomunale, fermo restando gli ulteriori aspetti organizzativi definiti dalla Giunta e dalla dirigenza dell'Unione.

ART. 11

BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione, all'atto del conferimento, esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:



IL SINDACO
Isoppi Nicola



IL SINDACO
Doct. Davide Missiroli

22



IL SINDACO

Doct. Daniela Bastoni

IL SINDACO



IL SINDACO



IL SINDACO



IL PRESIDENTE
(Doct. Giovanni Marzetti)

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;

- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito dell'approvazione di un apposito contratto fra Unione e Comune concedente.

3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. L'Unione utilizza i beni in concessione d'uso o comodato con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad



IL SINDACO
Isoppi-Nicola



IL SINDACO²³
Dot. Davide Missiroli



IL SINDACO
Dot. Enrico Barbi

IL SINDACO
Dot. Antonio Monti

IL SINDACO
Dot. Enrico Apolloni

IL SINDACO
Dot. Giovanni M. Pizzi



IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni M. Pizzi)

esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative è a carico dell'Unione.

6. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale annuale e triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri dell'Unione o su beni di terzi tra cui i beni immobili, gli impianti e le strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, all'Unione. Anche in tempi successivi al conferimento della presente funzione e con atto della Giunta dell'Unione, potranno essere presi in carico, con le modalità qui definite, beni immobili o mobili di proprietà o locati (compresa la locazione finanziaria) dai singoli Comuni costituenti l'Unione, ovvero tra alcuni di questi.

7. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso all'Unione, è a carico dell'Unione.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Davide Mistrolli



IL SINDACO
Dott. Cinzia Baffi

IL SINDACO
Alfredo Giaroli



IL SINDACO
Saverio
Labriola



IL PRESIDENTE
Dott. Giulio Mancini

ART. 12

PRESTAZIONI A FAVORE DI ALTRI ENTI

1. Sulla scorta delle proprie possibilità organizzative, l'Unione potrà stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 19, co. 5, della L.R. 21/2012 e ss. mm. con altre Unioni o con Comuni singoli o associati esterni all'Unione per l'erogazione di servizi di sua competenza, a condizione che ente capofila e responsabile dell'esercizio associato sia l'Unione o una delle Unioni.
2. Gli Enti richiedenti ne pagheranno il relativo costo, comprensivo delle spese dirette, indirette e generali, oltre una quota forfettaria fissata dal Consiglio dell'Unione proposta del/dei Responsabile/i del Servizio, tenuto conto del tempo necessario ad erogare i servizi e degli oneri sostenuti, anche a causa del diverso assetto organizzativo del servizio da approntarsi e dell'Ente beneficiario.
3. Le somme incassate saranno inserite come entrate nel Bilancio del Servizio e contribuiranno a ridurre le spese a carico degli Enti partecipanti alla convenzione.

ART. 13

DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione, **decorrente** dalla data del **31 marzo 2014**, è **a tempo indeterminato**, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.
2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Misfrotti

IL SINDACO
Dott. ...

IL SINDACO
Alfonso ...

IL SINDACO
...

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al Presidente dell'Unione della Romagna Faentina della deliberazione consigliare adottata.

3. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere assunte con le stesse modalità di cui al comma precedente e devono essere approvate con conformi deliberazioni da tutti i Consigli degli Enti associati.

4. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno la gestione associata per i restanti Comuni. Di comune accordo, verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito della Giunta dell'Unione. In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

5. L'Ente che recede si impegna ad accollarsi quota parte degli investimenti di personale, mezzi, contratti che si siano eventualmente determinati nell'esercizio della presente gestione associata. La Giunta dell'Unione determina in via amministrativa gli aspetti successivi del recesso determinando gli oneri specifici collegati.

6. La retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del comando del relativo personale nonché il



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

26



IL SINDACO
(Dott. Davide Missiroli)

IL SINDACO
Alloro



IL SINDACO
Abello

IL SINDACO
Giuseppe Iseppi

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Marazziti)

trasferimento al Comune revocante del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche: a) la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente; b) la quota di personale impegnato nei servizi generali (ragioneria, archivio e protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie oggetto della retrocessione. Non si procede al trasferimento del personale al Comune recedente nel caso in cui l'Unione stabilisca che necessita di tale personale per la sostenibilità organizzativa del servizio oggetto della presente convenzione. Per tale motivo non si verificano le situazioni di cui all'art. 33, co. 1, del D.Lgs. 165/2001.

7. La presente convenzione, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 17, sostituisce la precedente Convenzione Rep. n. 16 del 8/10/2009, avente scadenza a tempo indeterminato, limitatamente ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, nonché la Convenzione Rep. N. 261 del 20/2/2014 inerente la gestione associata estesa anche ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.

ART. 14

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

27



IL SINDACO
Dott. Daniele...

IL SINDACO
...

COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fabio...

IL SINDACO
Mepezzi

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Mepezzi)

conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 15 CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli Enti, anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

ART. 16 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo statuto dell'Unione, al codice civile e alla normative vigente.

2. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti conferiti con la presente convenzione.

ART. 17 TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DEL CONFERIMENTO



IL SINDACO
Isoppt Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

28



IL SINDACO
(Dott. Davide Missiroli)

Missiroli



IL SINDACO
(Dott. Gianfranco)

Gianfranco



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

Malpezzi

1. Gli enti si impegnano ad adottare entro il 31 dicembre 2014 i provvedimenti relativi al trasferimento all'Unione delle risorse idonee a completare il conferimento all'Unione stessa delle funzioni di cui alla presente convenzione.

ART. 18

SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA

Missiroli Davide



IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASOLA VALSENO

Iseppi Nicola



IL SINDACO

Iseppi Nicola

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Bambi Daniele



IL SINDACO DEL COMUNE DI FAENZA

Malpezzi Giovanni



IL SINDACO DEL COMUNE DI RIOLO TERME

Nicolardi Alfonso



IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLAROLO

Anconelli Fabio



COMUNE DI SOLAROLO
IL SINDACO
Fabio Anconelli

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Malpezzi Giovanni

